

Escursione 23 Settembre 2017

Rocca di Cave

(Percorso paleontologico, visita al museo ed osservazione delle stelle)

Accompagnatori: Alessandra Borzi, Andrea Tuzi, Alberto Conti

Dopo una lunga pausa estiva, il gruppo di alpinismo giovanile si è ritrovato per un interessante appuntamento escursionistico e culturale nel primo giorno d'autunno.



La giornata di fine settembre non è stata una scelta casuale, ma dettata dalle buone condizioni meteorologiche e dal singolare momento astronomico che ci ha permesso di vivere un'esperienza davvero indimenticabile.

La prima parte della visita si è svolta nel Museo Geopaleontologico "Ardito Desio", ospitato nella roccaforte del XI secolo nel cuore del suggestivo borgo di Rocca di Cave.



Attraverso video, plastici e carte geologiche, due giovani guide ci hanno illustrato la geologia del Lazio, la sua lunghissima storia, le rocce dei dintorni con i fossili di un'antica scogliera corallina di 100 milioni di anni fa e gli organismi che la popolavano.



Dal terrazzo del museo, che offre una vista panoramica a 360°, dal mare fino al cuore degli Appennini, abbiamo osservato la geografia dei luoghi e la geodiversità della regione, ed analizzato da vicino la stazione meteorologica ed il suo funzionamento.



La visita è proseguita con l'escursione al sentiero geopaleontologico, a pochi metri dal centro storico, un vero e proprio museo a cielo aperto.

Abbiamo percorso la scogliera recente datata circa 75 milioni di anni, dove affiorano le testimonianze fossili della vasta piattaforma corallina, ricca di gusci fossili, che abbiamo potuto ammirare da vicino, quali “rudiste” (oggi estinte), gasteropodi, spugne, alghe e coralli.



La giornata si è conclusa con la serata osservativa, attraverso il telescopio montato nel punto più alto della Rocca, preceduta dalla descrizione dei principali elementi della Sfera celeste e dei moti del cielo, dal riconoscimento delle principali costellazioni e i simbolismi mitologici, dall'identificazione delle costellazioni zodiacali, i movimenti del Sole, della Luna e dei pianeti.

Ci siamo salutati con la meravigliosa immagine di Saturno e dei suoi anelli negli occhi; il telescopio ci ha permesso di vederlo così vicino e così nitido, quasi da avere l'impressione che allungando la mano potessimo toccarlo.



La curiosità dei ragazzi, il loro costante desiderio di scoperta e conoscenza ha trasportato nell'entusiasmo anche il folto gruppo dei genitori e degli altri soci, rimasti incantati come bambini di fronte alle meraviglie della natura.

Grazie a tutti i partecipanti, senza i quali questa giornata non sarebbe stata così splendida, perché è nella condivisione che una giornata bella diventa una giornata indimenticabile.

Alessandra Borzi